

Generazioni di autori a dialogo: i "Prismi" riflettono le arti visive

Col piacentino Veniero spiccano le opere di Gino Gini e Fernanda Fedi, in vetrina anche Tantardini, Tadini Dorazio e i lodigiani Cesari, Uccelli e De Bernardi

ALDO CASERINI

Lo spazio Cesaris inaugura venerdì a Casalpuusterlengo *Prismi*, collettiva curata da Amedeo Anelli all'interno di un ciclo espositivo-didattico rivolto a facilitare l'incontro dei giovani studenti e dei loro docenti con le arti visive contemporanee. Nell'intento del curatore, la mostra intende far leggere, nel tracciato che sarà disegnato, non un punto di incontro strettamente pittorico, ma la presenza di elementi di «dialogo fra generazioni di artisti». Dodici i partecipanti, in cui si ritroveranno personalità complesse ma anche lineari, fantasiose ma anche controllate, così da offrire un esempio di capacità e di sintesi creativa.

Le maggiori novità dell'allestimento saranno rappresentate dal piacentino Veniero, artista vivace, in attività da oltre quattro decenni, che vanta opere in importanti collezioni quali la Ricci Oddi a Piacenza, il castello di San Pietro in Cerro e in importanti raccolte locali di istituti di credito. Qualche decennio fa Veniero cercò consensi anche a Codogno, dove all'ex-Soave nel 1985 si presentò con una mostra personale. Oggi il pittore preferisce esporre "in casa", attraverso collettive in cui si è misurato con altri a Piacenza, Rivergaro, Castell'Arquato, Pontenure e Travo, anche se un decisivo riscontro di critica e pubblico l'artista l'ha ottenuto con un'antologica a Palazzo Farnese. Abbandonate le suggestioni delle avanguardie anni Cinquanta, oggi egli pratica tinte forti, dense e granulose, che mettono in evidenza suggestioni e richiami lirici. All'interesse per il suo operare i visitatori potranno sommare quello per Elisabetta Casella, anche lei piacentina, nota per un percorso immaginativo fatto di segni e punti, normalmente circolari, con cui dà forza a opere che hanno il pregio di mettere in movimento idee, suggestioni e compatibilità ad incastro. Casella è artista di varietà notevole, priva di avventure clamorose, ma toste, con varianti che nel rigore del prodotto artistico non si lasciano cadere nell'artificio.

Analogamente si può dire del romano Gianfranco De Palos, pittore e scultore residente a Sesto San Giovanni, già presentato all'IT

Cesaris all'interno dei *Pentagrammatici*: è un artista che potrà richiamare l'attenzione sulle varianti del proprio linguaggio, con una pittura che spinge a indagare impronte, memorie e mimesi in un ampio orizzonte in cui si rinvengono insiemi strutturali e modalità percettive di piacevolezza fruitiva.

Su un altro fronte ecco Gino Gini e Fernanda Fedi, due artisti che si esprimono "narrativamente" e che si sono più volte fatti apprezzare grazie al particolare carattere delle loro opere, fatte di lettere, frasi, "scritti" e simboli e di figure pittoriche, da creare "osmosi e ambivalenze...equivaleza e sinestesia" tra segni iconici e immagini figurali. I due - distintamente - realizzano modelli raffinati di tracciati e di scrittura visiva: costruendo, la Fedi, lavori che si differenziano dalla poesia visiva, e Gini dalla pittura basata su frasi scritte solo quali surrogati di elementi oggettuali.

In esposizione saranno anche tre lodigiani di origini codognesi: Franco De Bernardi, Andrea Cesaris e Cinzia Uccelli. Il primo, De Bernardi, confermerà probabilmente quanto ha mostrato recen-



PARTICOLARI Dall'alto le opere di Piero Dorazio e Cinzia Uccelli

temente a Casa Idea a Tavazzano e all'ex-Soave a Codogno, oltre che in occasione delle precedenti uscite a Casale e Crema: una pittura fatta di rigore, energia, un'interazione di azione e materia, la matrice di sapiente artigianalità, peculiare nella resa di sensazioni e plasticità che rendono la sua

pittura particolarmente preziosa e inconfondibile. Una presenza degna di attenzione risulterà anche quella di Andrea Cesaris, artista in cui con la sintassi e l'osmosi tra le diverse categorie di icone è in grado dare vita a nuovi veicoli segnici e morfemi di condiscendenze e disponibilità concettuali, ma anche ornamentali.

Elementi innovativi si ritroveranno in Cinzia Uccelli, architetto esperto in progettazioni e restauri operante in Piacenza, avviata all'arte dopo aver frequentato il Liceo Piazza a Lodi. Uccelli ha realizzato il recupero del monumento ai caduti di Fombio e si dedica anche nell'arte a una definizione di spazi, come si è visto a Marudo e al castello di Fombio, dove ha offerto esempi di semplificazione costruttivista di qualità oggettuali.

Idee, forme, sentimenti e percorsi contrastanti si ritroveranno alla fine nelle opere dell'"alchimista" Edgardo Abbozzo, del "geometrico" Dorazio, del "neo-figurativo" (anni Sessanta) Tadini, del "pentagrammatico" Tantardini, già presentato a Casale

PRISMI

Dialogo fra generazioni

Dall'11 marzo al 22 aprile al Cesaris, via Cadorna, Casalpuusterlengo. Orari: da lunedì a venerdì 8-17,30, sabato 8-14, festività escluse.

LA RASSEGNA CANTO, TEATRO, DANZA E IL PREMIO LETTERARIO DAL 19 MARZO

Marudo corre sui "Percorsi d'arte"



FISCHIO D'INIZIO | santangiolini
Fiesta brava si esibiranno sabato 19

Percorsi d'arte è il festival della cultura che, da marzo a ottobre, coinvolge i cittadini di Marudo in un calendario di appuntamenti che valorizza le diverse forme espressive artistiche. Sabato 19 la rassegna comincia con *Benvenuta primavera*, gara canora a premi per dilettanti, giunta alla settima edizione. Nella sala Cècu Ferrari di via Marconi 11 si esibiranno dalle 21.15 i gruppi Ginnastica l'Alveare, Fiesta brava e i Marudesi. In aprile, nei venerdì 8, 15 e 22, sempre in sala Cècu Ferrari, si confronteranno le compagnie teatrali dialettali di Livraga, Sant'Angelo e Valera. Il 29 maggio sarà protagonista la pittura nella terza edizione del concorso di pittori del territorio intitolato *Catturare la luce*. L'esposizione avverrà presso il Centro convegni Foil di cascina Corte Grande. Il primo premio vale mille euro; la consegna dei lavori è

richiesta entro il 21 maggio. *Danza sotto le stelle* è la serata che venerdì 24 giugno farà ballare i marudesi negli spazi di cascina Corte Grande, mentre domenica 10 luglio il poeta barasino Matteo Rusconi si esibirà in uno spettacolo di lettura *Pane Salame e Roskaccio* nel cortile del centro scolastico.

Il festival si conclude sabato 8 ottobre, ore 18, al Centro Foil, con la consegna del prestigioso Premio Marudo 2016 ai vincitori della settima edizione del concorso letterario per articoli, saggi e racconti. Il tema è *La favola etica*, ovvero libere riflessioni sui modelli e i principi che devono guidare i comportamenti. Il primo premio di mille euro andrà sia alla categoria "giovani scrittori" (16-24 anni) sia a quella "adulti e genitori". I lavori dovranno essere ultimati entro l'11 luglio.

Angelika Ratzinger